

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE C A G L I A R I

Seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 Dicembre 2016

Verbale N.788

Delibera n.57/2016

Componenti intervenuti:

Avv.	Salvatore	MATTANA	- Presidente
Dott.	Vitangelo	TIZZANO	- Componente
Dott.	Francesco	DESSI'	- “

Componenti assenti giustificati:

Dott.	Massimo	ZEDDA	- Componente
Ing.	Michele	CAMOGLIO	- Componente

Componenti Collegio dei Revisori dei Conti intervenuti:

Dott.	Antonio	ZANDA	- Componente Collegio dei Revisori dei Conti
Dott.	Sandro	ANEDDA	- Componente Collegio dei Revisori dei Conti

Componenti Collegio dei Revisori assenti giustificati:

Dott.ssa	Elisabetta	MORELLO	- Presidente Collegio dei Revisori dei Conti
----------	------------	---------	--

Segretario: Dottoressa Anna Maria Congiu – Direttore Generale del Consorzio

O G G E T T O

**ART. 20 E 24 DEL D.LGS 175 DEL 19.08.2016 - TESTO UNICO IN MATERIA DI
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA. RAZIONALIZZAZIONE
PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE E REVISIONE
STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI**

Premesso:

- che l'art. 20 del D.lgs 175/2016 (TU in materia di società pubbliche) prevede che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, entro il 31 dicembre, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
- che l'art. 2 del medesimo D.lgs 175/2016 include, fra le amministrazioni pubbliche oltre che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, anche i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità portuali e che pertanto tale disciplina deve essere applicata anche al Consorzio Industriale di Cagliari in quanto ente pubblico economico;
- che il co. 2 dell'art. 20 del TU prevede che i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
 - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.
- che l'art. 24 del medesimo D.lgs 175/2016 reca la disciplina per la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche stabilendo che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna amministrazione effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2.
- che la Corte Costituzionale, con la sentenza n° 251 depositata il 25.11.2016, su giudizio proposto dalla Regione Veneto ha dichiarato la parziale illegittimità costituzionale della L. 124 del 07.08.2015 recante "Deleghe al Governo in materia di organizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- che nello specifico, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 18 co. 1 lett. a, b, c, e, i, l, recante la delega al riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche;

ATTESO che sono pertanto venute meno le deleghe legislative che supportano le disposizioni del Testo Unico relative distinzione tra tipi di società in relazione alle

attività svolte, agli interessi pubblici di riferimento, ai fini della razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, la ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche entro il perimetro dei compiti istituzionali o di ambiti strategici per la tutela di interessi pubblici rilevanti, quale la gestione di servizi di interesse economico generale;

RITENUTO altresì che, in mancanza di espressa impugnativa costituzionale, le norme della legge delegata rimangono in vigore, seppure prive del supporto della legge delega e debbono pertanto essere osservate;

VALUTATO che quindi permanga il dovere per il Consorzio di effettuare la ricognizione ed eventualmente la razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie sulla base dei principi di efficienza, economicità, inerenza ai propri fini istituzionali e obbligo di riduzione dei costi secondo gli indirizzi del D.lgs. 175/2016.

DATO ATTO che il consorzio detiene le partecipazioni nelle società indicate nelle schede allegate sub lettera A).

APPURATO che le soc. Tecnocasic spa, CICIT spa, FdS S.r.l. rispettano tutte i parametri relativi ai:

- N° di dipendenti superiore al numero di amministratori;
- Fatturato medio ultimo triennio superiore 1 mil/euro
- Bilancio chiuso negli ultimi tre esercizi in Attivo
- Assenza di procedure di liquidazione
- inerenza dell'oggetto sociale alle finalità del Consorzio e non duplicazione dei compiti e delle funzioni fra società e proprietà

PRESO ATTO che la partecipazione del Consorzio nelle sopra riportate società ha prodotto incrementi patrimoniali a favore del bilancio consortile per complessivi euro 2.512.000,00 e flussi di cassa a titolo di dividendi distribuiti nel solo triennio di riferimento 2013-2015 pari a 712.000 e che anche per gli anni 2016 e 2017 si prevede, sulla base degli atti adottati dalle società, un beneficio economico annuo stimato nel medesimo ordine di grandezza;

ATTESO che solo la soc. Cagliari free zone spa, allo stato non operativa, chiude il proprio bilancio in perdita, peraltro limitata ai soli costi ricorrenti connessi agli adempimenti camerali;

RITENUTO che tuttavia la situazione di passività della società sia del tutto temporanea e dipendente esclusivamente dal mancato svolgimento delle proprie funzioni in dipendenza dei ritardi legati all'avvio della zona franca doganale di Cagliari;

CONSIDERATO che tale situazione di criticità possa essere senz'altro superata nei prossimi anni in dipendenza della realizzazione delle opere di infrastrutturazione della zona franca e dell'approvazione del piano operativo che dovrebbero portare, già dalla fine del 2017 al primo avvio delle iniziative;

ATTESO che la Cagliari free zone è stata istituita in dipendenza del D.lgs 10.03.1998 n. 75 recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Sardegna concernenti l'istituzione di zone franche ed attuata con il DPCM 07.06.2001 recante disposizioni per l'operatività della zona franca di Cagliari e che pertanto le funzioni della società non possono essere affidate ad altro soggetto giuridico senza i necessari mutamenti normativi;

- ATTESO che la Regione Sardegna ha approvato nel 2013 il Piano Operativo per l'attuazione della Zona Franca di Cagliari e che il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, approvato dalla Giunta Regionale, individua nell'istituzione

delle Zone franche doganali uno tra i progetti attraverso i quali attuare la strategia di creazione di nuove opportunità di lavoro e che, anche attraverso l'istituzione delle Zone Franche doganali, la Regione intende perseguire obiettivi quali l'attrazione di investimenti e la crescita del sistema delle imprese, coerentemente con la politica di internazionalizzazione, di incremento del volume delle esportazioni e della predisposizione di strumenti finanziari vantaggiosi, creando un sistema di semplificazione e di vantaggi fiscali sia per le imprese della Sardegna sia per quelle da attrarre sul territorio e che intendono investire nell'isola;

- RITENUTO pertanto che non possa procedersi alla liquidazione della soc. Cagliari free zone in quanto indispensabile per lo svolgimento delle funzioni di assoluto interesse regionale e consortile legate allo sviluppo del porto industriale di Cagliari e dell'economia del Sud Sardegna;
- DATO atto che il Consorzio ha attivato le procedure per la revisione degli statuti delle società in cui detiene la partecipazione di controllo (Tecnocasic spa e Cagliari Free Zone spa) ed ha invitato la F.d.S con nota prot. 2292 del 15.12.2016 a valutare l'opportunità di porre in essere gli adeguamenti di cui all'art. 11 del D.lgs 175/2016.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il Dlgs. 175/2016
- Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016;
- Vista la L. 124/2015
- Visto il D.lgs 10.03.1998 n. 75 e il DPCM 07.06.200;
- Preso atto delle partecipazioni detenute direttamente dal Consorzio Industriale di Cagliari;
- Dato atto che il Consorzio Industriale non ha partecipazioni societarie indirette;
- Visto il parere dell'Ufficio Affari Legali;
- Acquisito il parere espresso dal Direttore Generale;

all'unanimità

DELIBERA

Di prendere atto che tutte le partecipazioni societarie detenute direttamente dal Consorzio, e meglio riepilogate nelle schede allegate devono essere mantenute in quanto rispondenti a specifici interessi istituzionali anche di valorizzazione delle politiche di servizio e di sviluppo industriale e rispondenti ai principi di efficienza, efficacia e buona amministrazione non comportando per il Consorzio Industriale oneri economici o gestionali e risultando invece necessarie per il migliore perseguimento dei propri fini.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Maria Congiu

IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore Mattana

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Maria Congiu





**Consorzio Industriale Provinciale
Cagliari**

Società partecipate direttamente

TECNOCASIC SPA

Quota: 100% ;

Amministratore Unico: Dott. Giuseppe Cuccu;

Oggetto sociale:

1. La società ha per oggetto quello di operare nel settore del trattamento delle acque, dei rifiuti solidi urbani, speciali e tossici - nocivi, dei fanghi biologici e di origine industriale, nel settore dell'inquinamento atmosferico, attraverso anche attività di recupero, valorizzazione, smaltimento e gestione degli impianti e delle reti relativi e comunque in ogni campo che abbia attinenza alla salvaguardia ed al risanamento dell'ambiente, con particolare riferimento al territorio dell'area di sviluppo industriale di Cagliari e zone adiacenti.

2. La società potrà effettuare progettazioni, realizzazioni e gestioni d'impianti nel settore ambientale sopra specificato, sia per conto del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari-CACIP e sia per conto degli enti pubblici, enti locali e privati facenti parte dello stesso Consorzio.

Dipendenti: 249

Fatturato medio ultimo triennio: superiore 1 mil/euro

Bilancio chiuso negli ultimi tre esercizi: Attivo

Procedura di liquidazione in atto: **NO**.



Consorzio Industriale Provinciale Cagliari **CIGT** Cagliari International Container Terminal – Spa

Quota: 8%

Consiglio di Amministrazione: Presidente, Cecilia Eckelmann Battistello,
Vicepresidente, Oscar Serci;
Salvatore Mattana
Enrico Ravano
Andrea Cervia
Amministratore delegato, Franco Nicola Cupolo

Oggetto sociale: Transshipment:

Dipendenti: 221

Fatturato medio ultimo triennio: superiore 1 mil/euro

Bilancio chiuso negli ultimi tre esercizi: Attivo

Procedure di liquidazione in atto: no.

FDS – Feeder and Domestic Service – Srl

Quota: 24,9%

Consiglio di Amministrazione: Presidente: Pilia Romano,
Consiglieri: Oscar Serci
Salvatore Mattana
Musso Costanza
Amministratore delegato, Musso Antonio

Oggetto sociale: terminalistica di imbarco e sbarco e movimentazione containers:

Dipendenti: 7

Fatturato medio ultimo triennio: superiore 1 mil/euro

Bilancio chiuso negli ultimi tre esercizi: Attivo

Procedure di liquidazione in atto: no.



Consorzio Industriale Provinciale
Cagliari

Free Zone S.c.p.a. – Zona Franca di Cagliari.

Quota: 50%

Consiglio di Amministrazione scaduto:

Presidente: Piergiorgio Massida

Vice Presidente: Oscar Serci

Consigliere: Salvatore Mattana

Consigliere: Roberto Farci

Oggetto sociale: Gestione Zona franca di Cagliari

Dipendenti: 0

Fatturato medio ultimo triennio: 0

Bilancio chiuso negli ultimi tre esercizi: Passivo

Procedure di liquidazione in atto: no.

A small, handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.